



COMUNE DI GENOVA

COMMISSIONE VI - SVILUPPO ECONOMICO

VERBALE SEDUTA DEL GIOVEDÌ 11 APRILE 2024

La riunione ha luogo presso la sala consiliare di Palazzo Tursi - Albini.

Assume la presidenza il Consigliere Barbieri Federico.

Svolge le funzioni di Segretario il signor Tallero Mauro.

Ha redatto il verbale la ditta Covell Group.

Alle ore 09.00 sono presenti i Commissari:

Aime' Paolo
Barbieri Federico
Bevilacqua Alessio
Bruzzone Filippo
Crucioli Mattia
De Benedictis Francesco
Falcone Vincenzo
Lo Grasso Umberto
Notarnicola Tiziana
Pandolfo Alberto
Pilloni Valter
Villa Claudio

Intervenuti dopo l'appello:

Ariotti Fabio
Bertorello Federico
Bonicioli Lilia
Cavalleri Federica
Ceraudo Fabio
D'Angelo Simone
Gaggero Laura
Gandolfo Nicholas
Ghio Francesca



COMUNE DI GENOVA

Kaabour Si Mohamed
Patrone Davide
Vacalebri Valeriano

Assessori:

Mascia Mario

Sono presenti:

**Dott. Grillo (Direttore Risorse Umane Ansaldo Energia);
Dott. De Ferrari (Responsabile Relazioni Industriali Ansaldo
Energia), Dott. El Gawohary (Responsabile Relazioni Esterne
Ansaldo Energia).**

Il Presidente, constatata l'esistenza del numero legale,
dichiara valida la seduta.

BARBIERI Federico - Presidente

Buongiorno commissari, prego di prendere posto. Giovedì
11 aprile ore 09:00 si riunisce la Commissione sesta Sviluppo
Economico, il tema in oggetto è "Ansaldo Energia audizione
management ed illustrazione piano industriale". Procedo con
l'appello. L'Assessore Mascia deve ancora arrivare quindi
sospendiamo per un paio di minuti la seduta, grazie.

La seduta viene sospesa dalle ore 09.02 – alle ore 09.04

BARBIERI Federico - Presidente

Possiamo riprendere la Commissione perché è sopraggiunto
l'Assessore Mascia. Intanto do comunicazione agli uffici che è
sopraggiunto anche il Consigliere Bertorello. A questo punto
presento gli auditi di oggi per conto di Ansaldo Energia, sono
arrivati qui in Consiglio Comunale il dott. Marco Grillo, il dott. De
Ferrari e il dott. El Gawohary. Do il ben venuto ai gentili auditi.
Bruzzone Filippo è un intervento o una mozione d'ordine?
Mozione d'ordine, intanto vedo arrivare anche la Consigliera
Cavalleri benvenuta. Bruzzone Filippo prego a lei la parola.



COMUNE DI GENOVA

BRUZZONE Filippo – Lista Rosso Verde

Grazie Presidente. Stiamo seguendo tutte e tutti credo con la dovuta attenzione quanto è successo a Suviana, e tra le vittime di quel disastro c'è anche un nostro concittadino anche se non di origine, ma residente, che era Vincenzo Franchina. Io credo Presidente che essendo la Commissione Sviluppo economico nella sua accezione più ampia anche la Commissione sul lavoro, vista anche la presenza dell'Assessore Mascia che saluto, credo che questa mattina avere un momento di raccoglimento in ricordo del nostro concittadino che è morto dove non doveva morire, come tutte le morti sul lavoro, credo che possa essere un gesto istituzionale di vicinanza nei confronti della famiglia, e appunto del nostro concittadino che ha perso la vita. Propongo un momento di raccoglimento, grazie.

BARBIERI Federico - Presidente

Per la Presidenza non c'è nessun problema, l'Assessore Mascia mi ha chiesto a sua volta di poter condividere il parere positivo per cui ci raccogliamo per un minuto a commemorare un ulteriore vittima sul lavoro. Grazie a tutti.

Si osserva un minuto di silenzio

BARBIERI Federico – Presidente

A questo punto lascio brevemente la parola all'Assessore per l'introduzione. Mi scusi Bruzzone, ma vorrei dare la parola all'Assessore, comunque prego.

BRUZZONE Filippo – Lista Rosso Verde

Grazie Presidente. Intanto ringrazio di aver accolto la proposta di un momento di riflessione per quanto è successo a Suviana. La seconda mozione d'ordine che volevo fare Presidente, è quella tale per cui non possiamo ignorare che questa mattina la nostra città è stata interessata da uno sciopero piuttosto importante,



Comune di Genova | Direzione di Area Organi Istituzionali
Via Garibaldi, 9 – Palazzo Tursi-Albini, 1° Piano |
16124 Genova | Ufficio Commissioni Consiliari
| tel. 0105572668 – 2815 | Fax 0105572379
commissioniconsiliari@comune.genova.it





COMUNE DI GENOVA

che partirà proprio in questi minuti, e la mia proposta è duplice, se non è più possibile come dire prevedere una sospensione di questa Commissione, spezzarla in due, ovvero sia procedere con la presentazione degli auditi per poi chiudere la Commissione, in modo tale da permettere di portare in maniera adeguata la propria solidarietà a lavoratrici e lavoratori oggi in sciopero con CGIL e UIL. Quindi non mi azzardo a chiedere una sospensione perché tanto so che la metterebbe ai voti, perciò sarebbe semplicemente una perdita di tempo, però dimostrare una vicinanza a chi oggi è in sciopero spezzando la Commissione in due, ovvero sia facendo fare l'illustrazione, chiuderla e poi riprenderla, spero che sia una proposta che possa incontrare anche il parere favorevole di altre colleghe e altri colleghi. Grazie.

BARBIERI Federico - Presidente

Grazie a lei Consigliere Bruzzone. Per quanto mi riguarda credo che sia piuttosto importante andare nel merito della Commissione odierna, anche perché è stata più volte sollecitata, avevo preso personalmente un impegno a convocarla, per cui ovviamente nessuno può impedire al singolo Consigliere, commissario di partecipare a qualsiasi altra manifestazione in atto, però noi dobbiamo andare avanti con questi lavori. Grazie comunque della sua proposta. A questo punto dopo una breve introduzione dell'Assessore Mascia, lascerò la parola agli auditi di Ansaldo, muniti anche di slide per la presentazione, per cui Assessore prego se vuole introdurre brevemente.

MASCIA Mario - Assessore

Proprio un flash perché in realtà con la Commissione abbiamo avuto precedenti riunioni, se non ero sono state due, quindi non voglio sottrarre tempo all'audizione del management che però colgo l'occasione per ringraziare e per esser venuto qui, anche questa è una sede consiliare, quindi è una sede in cui si può condividere con tutte le forze che rappresentano la comunità genovese, quelle che sono le linee che intendete seguire per il futuro. Grazie.

BARBIERI Federico - Presidente

Mozione d'ordine? Prego commissario Crucioi.



COMUNE DI GENOVA

CRUCIOLI Mattia – U.P.LC.

Soltanto una questione sull'ordine dei lavori. Vorrei sapere innanzitutto se era previsto, se è stata richiesta anche la presenza dei Sindacati, e se sì se hanno detto perché non sono venuti. Ho sentito i nomi, ma volevo sapere anche il ruolo ricoperto dagli auditi.

BARBIERI Federico - Presidente

Benissimo, grazie commissario. I Sindacati non sono stati auditi come da intese perché voi tutti sapete che questa è la seconda parte di un'audizione che è partita alla fine del 2023. Per il ruolo specifico ricoperto dagli auditi chiedo gentilmente a loro stessi quando prendono la parola di specificarlo. Grazie, a questo punto lascio la parola agli auditi. Dott. El Gawohary, prego a lei la parola.

Dott, EL GAWOHARY – Responsabile Relazioni Esterne Ansaldo Energia

Buongiorno a tutti. Ho accompagnato il Dott. Grillo e il Dott. De Ferrari che oggi presenteranno i dati salienti del nuovo piano industriale. Credo sarà di estremo interesse, ovviamente vi ringraziamo per questa occasione di proporre alla Commissione la situazione di un percorso di rilancio che sta intraprendendo l'azienda, Il gruppo Ansaldo Energia. Quindi, grazie e buon lavoro, passo la parola al Dott. Marco Grillo Direttore del personale e organizzazione dell'azienda.

Dott. GRILLO – Direttore Risorse Umane e Organizzazione Ansaldo Energia

Buongiorno a tutti. Io sono il Direttore del personale e organizzazione, il dott. De Ferreri è il responsabile delle relazioni industriali del gruppo, il Dottor El Gawohary è il responsabile della comunicazione del gruppo. Vi ho preparato un breve tratto del nostro piano industriale, è un documento di 300 pagine, cercherò di essere sintetico perché so che i tempi sono molto stretti. Qualche breve flash sulla situazione dell'azienda, innanzitutto per capire il contesto, è importante sapere che la



COMUNE DI GENOVA

necessità di energia nel mondo sta aumentando, la domanda di elettricità sta aumentando, in questo contesto, poi lo vedremo tra poco nelle fasi successive, il ruolo di Ansaldo può essere molto importante. La decarbonizzazione, di cui tanto si parla, verrà fatta come è noto attraverso le rinnovabili, attraverso l'idrogeno e attraverso l'energia nucleare. Ansaldo Energia è presente in tutti e tre i settori. Il gas rimarrà un importante buster per questa transizione, nonostante ci sia stata una diminuzione della domanda negli ultimi due o tre anni dovuta anche alla crisi Russia-Ucraina, il gas in questi giorni, in questi mesi ha ripreso ad essere un mantentore della situazione, e quindi gli investimenti nella parte gas sono ripresi. Come dicevo noi siamo leader nella transizione perché presenti in tutti i settori, quindi potremo accompagnare questa transizione in maniera importante. Io sento parlare anche questa mattina sul giornale, di vertenza, ma non c'è stato neanche un giorno di cassa integrazione negli ultimi quattro anni, l'azienda ha vissuto un momento di difficoltà ma è iniziato un percorso di ristrutturazione e di rilancio grazie all'azionista che l'ha ricapitalizzata, il percorso di rilancio è un percorso che non si chiude in un mese o in due mesi, è un percorso che va a medio o lungo termine, che vede tutta una serie di ristrutturazioni, di efficientamenti che l'azienda sta portando avanti, e che porterà avanti nell'arco di questo piano, che adesso vedremo, che è un piano che riguarda 5 anni. Continuare a parlare di vertenza è non dare merito, è non dare atto della situazione dell'azienda, che ripeto, pur vivendo una situazione di difficoltà non ha fatto un giorno di cassa integrazione, sempre dando da lavorare alle proprie maestranze, ha cercato di provare delle fonti per il suo mantenimento al momento e guardando al futuro. Quello che dicevo prima, dati desunti da studi internazionali, ci sarà una richiesta di elettricità, dovuta principalmente alla crescita della popolazione che chiederà quindi più elettricità, allo sviluppo economico perché ci sono varie parti del mondo che sono in forte sviluppo economico, una necessità di elettrificazione per gli avanzamenti tecnologici che si stanno portando avanti che chiedono sempre più energia, e dall'altra parte anche per la scarsità dell'acqua che c'è in molte parti del mondo, e che porta a chiedere energia per desalinizzare. In questo scenario come si pensa che l'energia verrà recuperata? Ci sarà da qui al 2050 un aumento delle



COMUNE DI GENOVA

energie rinnovabili molto importante, rimarrà il nucleare e vedremo dopo che crescerà anche in parte, il gas rimarrà come dicevo prima un effetto di bilanciamento, per tutte le energie alternative. Il gas ha la fortuna di essere utilizzabile rapidamente, mentre le rinnovabili per loro definizione sono fluttuanti, quindi non danno la certezza circa l'utilizzabilità nel momento in cui serve. L'altra fonte che verrà sviluppata e che tutti gli studi dicono che sarà implementata, è quello dell'idrogeno. Oggi l'idrogeno dato dall'elettrolizzazione è molto poco, ci sono importantissimi investimenti sia in Europa che in tutte le comunità internazionali, per ridurre il costo della produzione dell'idrogeno e degli elettrolizzatori che sono le macchine che portano a generare idrogeno dalla scissione dell'acqua, questi investimenti porteranno quindi a una diffusione dell'idrogeno che avrà vari usi, sia per i trasporti, ma anche per sostituire in parte i combustibili utilizzati oggi come ad esempio il gas. In questo contesto e lo vedremo tra poco, Ansaldo ha un vantaggio competitivo rispetto agli altri suoi competitor che sono Gie e Siemens che sono dei colossi mondiali, poichè le nostre macchine lavorano già in percentuale di idrogeno, in sostituzione del gas. La nostra macchina più grande lavora al 70%, potrebbe già lavorare al 70% di idrogeno. Oggi l'idrogeno non c'è o è troppo costoso, la nostra macchina più piccola lavora già al 40%, ci sono oggi degli studi e degli investimenti per portarla al 100%. Il nucleare ha vissuto una fase di contrazione nell'ultimo decennio fino al 2020, quindi le centrali che si sono ritirate sono state di più rispetto a quelle che sono state costruite nuove. Dal 2020 al 2030 ci sarà un aumento e un'inversione di tendenza, quindi più costruzioni di centrali nuove rispetto alle centrali che andranno in pensione, si prevede che nei due decenni successivi ci sia un'importante crescita nel nucleare, sia nei Paesi del G7, sia come è stato anche negli ultimi anni, in Cina e nelle altre comunità emergenti. Un breve flash sull'azienda. Noi siamo circa 3.300 dipendenti nel mondo, di cui 2.500 a Genova, tra Ansaldo Energia, Ansaldo Nucleare e Ansaldo Green Tech, abbiamo fatturato, abbiamo registrato ricavi per un miliardo e cento lo scorso anno, abbiamo un back look di lavori tra service e new unit di circa 3,8 miliardi, compriamo circa 700 milioni l'anno di cui il 60% in Italia, e di cui fra il 15% e il 16% a Genova nel territorio ligure. Quindi siamo un importante volano per



Comune di Genova | Direzione di Area Organi Istituzionali
Via Garibaldi, 9 – Palazzo Tursi-Albini, 1° Piano |
16124 Genova | Ufficio Commissioni Consiliari
| tel. 0105572668 – 2815 | Fax 0105572379
commissioniconsiliari@comune.genova.it





COMUNE DI GENOVA

l'economia genovese, sia in termini di dipendenti diretti che oggi impieghiamo, sia in termini di indotto che oggi sviluppiamo nel territorio. Questi sono i principali mercati in cui l'azienda opera, quindi principalmente l'Europa, l'azienda sviluppa oggi turbine a gas che possono lavorare a 50 hertz e quindi non a 60 hertz perciò purtroppo gli è preclusa l'opportunità di lavorare in alcuni mercati come l'Arabia Saudita, che è un mercato in forte espansione mai è a 60 hertz, o gli Stati Uniti che lavorano a 60 hertz. In tutto il resto del mondo dove ci sono i 50 hertz l'azienda da anni sta lavorando, ci sono dei mercati su cui si sta lavorando in maniera molto intensa che sono il mid est e tutta una parte dell'Azerbaijan, Kazakistan dove di recente sono state acquisite delle commesse, e dove il gas ha un costo. Allora il nostro piano industriale che è stato prodotto negli ultimi mesi e che fa seguito alla ricapitalizzazione che l'azionista ha portato avanti verso l'aprile 2023, si basa su quattro punti principali: un aumento delle nuove unità verranno vendute e prodotte all'interno dello stabilimento di Genova, il precedente piano prevedeva circa quattro unità, questo piano visto il mercato fiorente punta a svilupparne, a venderne sette, otto l'anno delle diverse taglie che l'azienda ha, sette, otto macchine vogliono dire circa 21, 24 macchine, perché queste sono macchine a gas, ogni macchina si porta dietro il suo generatore e la sua macchina a vapore per cui va moltiplicato per tre o per quattro a seconda poi del mercato in cui vengono vendute. Quindi un forte aumento rispetto al piano precedente, utilizzando il mercato florido che oggi c'è in giro per il mondo. Il service che oggi è alla nostra base sia di ricavi, sia di redditività puntiamo ad aumentarlo, oggi fatturiamo circa 650 milioni sul service, puntiamo ad aumentarlo a 750 milioni entro il 2028 aggredendo anche flotte di altri competitor, ed efficientando e migliorando quello che oggi stiamo facendo. Sul nucleare vedendo quello che abbiamo visto prima, un grosso sviluppo c'è nel nucleare all'interno del mondo, noi siamo presenti sia nella parte di fusione con Iter in Francia, sia nella parte di visione dove storicamente abbiamo lavorato, sia nella parte di decommissioning, puntiamo a triplicare i ricavi e i profitti entro il 2028. Nel nucleare va ricordato che oggi ci sono tutta una serie di progetti di nuove tecnologie che si stanno sviluppando, sono nucleare di terza e quarta generazione su cui noi stiamo lavorando e che potrebbero dare dei benefici anche in termini di flessibilità e



Comune di Genova | Direzione di Area Organi Istituzionali
Via Garibaldi, 9 – Palazzo Tursi-Albini, 1° Piano |
16124 Genova | Ufficio Commissioni Consiliari
| tel. 0105572668 – 2815 | Fax 0105572379
commissioniconsiliari@comune.genova.it





COMUNE DI GENOVA

di diffusione nel mondo di tecnologie differenti più sicure. Per quanto riguarda Green Tech, la parte delle energie rinnovabili, nel piano precedente si prevedeva un piano molto aggressivo dovuto anche un po' al boom che c'era stato dopo la guerra russo-ucraina, era un po' una "bubble", noi dobbiamo fare il passo lungo quello che consente la nostra gamba, quindi investiremo nella parte degli elettrolizzatori dell'idrogeno, dove attraverso un finanziamento europeo puntiamo a creare entro il 2026 una fabbrica, sempre a Genova, che svilupperà la possibilità di costruire elettrolizzatori per 300 megawatt di potenza, entro il 2026 utilizzando, come dicevo, questi finanziamenti europei. È una opportunità che l'azienda vuole cogliere, guardando anche altre tecnologie, ma cercando di trovare tecnologie che siano economiche e sostenibili per l'azienda, senza farsi attirare dai prezzi enormi che oggi hanno queste tecnologie, molte volte solo perché sono piccole idee che possono essere sviluppate. C'è un dettaglio per ogni singolo business, i nostri prodotti come dicevo prima, la nostra GT 36 che è la nostra macchina più grande, ha la potenza per dare energia a circa cinquecento mila case, può già lavorare al 70% di idrogeno, al 40% la nostra macchina più piccola, 943, nel nostro piano investimenti c'è la possibilità di fare entrambe le macchine a percentuali del 100% entro il 2030. Alcuni mercati che sono oggi molto fiorenti perché hanno una visione a dieci anni sul gas, ad esempio la Germania, chiedono già nelle offerte di gara la possibilità che le macchine lavorino al 100% di idrogeno, almeno a partire dal 2028. Come dicevo prima il mercato sta ricrescendo, c'è una richiesta di gigawatt importante sul gas, diffusa in tutto il mondo, dovuta molti fattori, alcuni fattori di crescita, di alcuni Paesi, altri di decarbonizzazione, e della Cina dove paradossalmente stanno investendo, lo stesso nel carbone, ma stanno chiudendo alcune centrali del carbone, e stanno trasformando il gas, dovuto alla grande necessità di energia che hanno, o la Germania che sta uscendo dal nucleare, o ha chiuso molto centrali nucleari, e quindi sta trasformando, sta costruendo nuove centrali a gas per poter sopperire alla richiesta di energia che ha. Le linee guida sulla parte di new unit rispetto al piano precedente, rispetto a quello che è stato l'approccio dell'azienda negli ultimi anni, saranno di ridurre la propria presenza negli EPC, e quindi cercare di costruire e vendere macchine, fare gli EPC che



COMUNE DI GENOVA

vuol dire costruire tutta la centrale a proprie spese, con i propri rischi, solo su alcune centrali dove siamo sicuri che sia sostenibile economicamente questo investimento e quindi fare delle partnership con aziende che sono dedicate a fare questo mestiere e non farlo da soli. Questo perché costruire un EPC significa per un'azienda come Ansaldo avere un anticipo di cassa, un esborso di cassa iniziale di centinaia di milioni, per cui preferiamo concentrarci sulla produzione delle macchine e fare EPC mirati, non troppi come è successo nel 2018/2019, quindi, come dicevo prima, focalizzarci anche su alcuni mercati che oggi sono in grande espansione, in Europa sono la Germania e parte di UK, mentre in oriente c'è la parte di Kazakistan, Azerbaijan, Uzbekistan, che sta crescendo molto e nei prossimi dieci anni investirà molto sul gas. La parte di service, il service è la nostra base di ricavi, è l'area dove siamo più efficienti e più efficaci. Sviluppiamo service in tutto il mondo sia per nostre macchine sia per macchine di altri competitor. Abbiamo tecnologie importanti sia di riparazione di turbine, sia di palette nel nostro centro di Abu Dhabi collegato al nostro centro di Genova, dove c'è un sistema di diagnostica da remoto su molte centrali che è attivo ventiquattro ore su ventiquattro, sette giorni su sette. Abbiamo tutta una serie di investimenti e di tecnologie di upgrade che stiamo portando avanti per allungare la vita di alcune macchine, predisporle a lavorare a idrogeno o altri combustibili, e quindi aiutarci ad aumentare il nostro carico di lavoro e la nostra penetrazione nel mercato in questo settore. Service ha sviluppato nel 2022 circa 615 milioni di ricavi, nel 2023 circa 650 milioni, come dicevo prima il target è arrivare a circa 750 milioni nel 2028. Attraverso l'acquisizione di nuove unità, le sei, sette, otto macchine che dicevo prima sulla parte new unit, attraverso gli upgrade che stiamo cercando di acquisire dai nostri clienti tradizionali, quindi su macchine nostre a cui dare delle versioni più efficienti e più performanti e provando ad attaccare flotte di altri competitor che sono rispetto a noi dei giganti e dei colossi mondiali, per le nostre macchine, dietro al nostro service, c'è una strategia per cui dato che le macchine sono sempre meno meccaniche, ma più digitali, c'è tutta una serie di manutenzioni predittive, di supporto al cliente da remoto che ci permette sia di essere più rispondenti alle esigenze del cliente, sia di essere più veloci ed anticipare eventuali guasti. Un significativo



Comune di Genova | Direzione di Area Organi Istituzionali
Via Garibaldi, 9 – Palazzo Tursi-Albini, 1° Piano |
16124 Genova | Ufficio Commissioni Consiliari
| tel. 0105572668 – 2815 | Fax 0105572379
commissioniconsiliari@comune.genova.it





COMUNE DI GENOVA

aumento di performances si ottiene altresì cambiando i sistemi di combustibile, vendendo macchine dual use, non solo utilizzabili col gas, ma anche con l'idrogeno come dicevo prima, o con altri combustibili, e poi con gli upgrade che sono l'aumento della potenza e l'incremento dell'efficienza, soprattutto per i Paesi europei che chiedono un'efficienza maggiore. Per la parte del nucleare, oggi Ansaldo nucleare ha una dimensione di circa cento cinquanta dipendenti in crescita su Genova, una società in Inghilterra controllata al 100% che ha circa trecento dipendenti, l'abbiamo mantenuta anche in questi anni in cui il nucleare in Italia non c'è stato. Oggi è il momento di svilupparla sia in Italia, ma anche nel resto del mondo. Con il nucleare noi lavoriamo su commissioning e sulla gestione delle scorie radioattive, offriamo servizi di service per le centrali nucleari attive, contribuiamo a costruire nuove centrali sulla parte degli edifici, non dalla parte core nel nucleare, ma sulla parte di infrastruttura che è intorno al reattore nucleare, siamo all'interno del progetto di fusione che è ITER, un progetto a lunga gittata dello sviluppo della tecnologia della fusione che è un progetto internazionale che si sta facendo in Francia, dove siamo noi uno dei partner più importanti, e poi siamo negli small modular reactors, queste nuove centrali, questi nuovi reattori di terza e quarta generazione di dimensioni più piccole rispetto agli attuali, che potrebbero essere il futuro e su cui i Paesi che hanno insistito in questi anni nel nucleare stanno investendo molti soldi e su cui credono molto, sia per i costi minori, sia per i minori rischi, sia per i tempi più ridotti per la costruzione. È un dettaglio delle attività che facciamo nei principali business del nucleare, in Europa alcuni Paesi come dicevo prima stanno sviluppando e stanno investendo nel nucleare, altri con la Germania si stanno ritirando. La Francia ha investito, avrete letto, per allungare la vita di tutte le sue centrali negli ultimi due anni, in un piano di crescita di costruzione di nuove centrali che verranno costruite in Romania, oltre all'upgrade di una centrale che è esistente e che costruì Ansaldo trent'anni fa in Slovenia, in Polonia. UK crede molto nel nucleare, e sta investendo, è forse il paese che sta investendo di più al mondo sulla parte dei small modular reactors, e quindi attraverso Rolls-Royce sta pianificando quello che è il futuro del nucleare. Micro turbine, su Green Tech noi abbiamo due principali prodotti, uno le



Comune di Genova | Direzione di Area Organi Istituzionali
Via Garibaldi, 9 – Palazzo Tursi-Albini, 1° Piano |
16124 Genova | Ufficio Commissioni Consiliari
| tel. 0105572668 – 2815 | Fax 0105572379
commissioniconsiliari@comune.genova.it





COMUNE DI GENOVA

micro turbine, è un prodotto che oggi lavora a gas, ma può lavorare a qualsiasi combustibile in futuro, può lavorare a idrogeno, può lavorare ammoniaca e tutta una serie di combustibili alternativi, sono piccole turbine che possono generare energia, elettricità in un concetto diverso rispetto alla centrale, quindi possono essere utilizzate per grandi palazzi, i centri commerciali. Gli elettrolizzatori sono le macchine che scindono le molecole dall'acqua dell'idrogeno e dell'ossigeno, abbiamo l'obiettivo di produrre, di costruire questo prototipo, il prototipo è stato testato con successo, entro il 2026 dobbiamo e vogliamo costruire anche attraverso questo finanziamento europeo, la fabbrica da 300 megawatt di elettrolizzatori nel sito di Genova. È un progetto molto avveniristico, la tecnologia che noi abbiamo utilizzato è una tecnologia molto molto particolare, rispetto agli elettrolizzatori che oggi sono in commercio, ma essendo molto particolare è anche molto innovativa, quindi ha dei vantaggi di resa e di efficacia, e di richiesta di elettricità molto più bassa. La tempistica di quello che sul Green Tech vogliamo fare, quindi raggiungere la fabbrica di 300 megawatt entro il 2026.

BARBIERI Federico - Presidente

Molte grazie dott. Grillo. Vedo prenotato anche il Dottor De Ferrari, se vuole aggiungere qualcosa.

Dott. DE FERRARI – Responsabile Relazioni Industriali Ansaldo Energia

Nulla da aggiungere.

BARBIERI Federico - Presidente

Benissimo. Allora grazie, ringrazio gli auditi. Riaccendiamo le luci in sala per cortesia, a questo punto diciamo che la parola passa ai commissari se ci sono osservazioni, domande o questioni. Prego commissario Falcone.

FALCONE Vincenzo – F.d'I.

Grazie Presidente, buongiorno a tutti. Una domanda, Dott. Grillo lei ha parlato di produzione di macchine turbine che oggi al 70% hanno la capacità di utilizzare più fonti di energia, e si



COMUNE DI GENOVA

prevede di farle arrivare al 100%. L'arrivo al cento per cento di utilizzo per dire dell'idrogeno di per sé porta l'esclusione completa dell'utilizzo delle altre fonti, quindi si cambia la macchina o c'è questa promiscuità che in caso si possa tornare indietro. E per quanto riguarda la micro turbina, lei ha parlato di possibilità di utilizzo in caseggiati, centri commerciali e quant'altro, è un qualcosa che già è in atto, ci sono applicazioni quindi nei caseggiati, è già in uso o è un potenziale mezzo da far conoscere quindi proporre per il futuro. Ecco, le prime domande. Grazie.

BARBIERI Federico - Presidente

Grazie commissario Falcone. Informo gli auditi che a questo punto solitamente faccio raccogliere un serie di domande, poi lascio la parola per le risposte. Bertorello, prego.

BERTORELLO Federico – Lega Liguria Salvini

Buongiorno. Grazie. Io credo che sia positivo avere qui gli esponenti del management, i dirigenti di Ansaldo che più volte abbiamo chiesto di incontrare come Commissione consiliare, però credo che ora a noi non interessa francamente entrare nello specifico delle scelte industriali di Ansaldo, o almeno fino a un certo punto. Io credo che il senso di questa Commissione così come il senso, e lo saprete penso, spero bene, del controllo se mi passate il termine politico, del Consiglio Comunale, del Consiglio regionale, degli Assessori competenti nei confronti di un'azienda che è pubblica, azienda che è partecipata e finanziata con continue ricapitalizzazioni da Cassa Depositi e Prestiti, quindi dal Ministro dell'Economia, e quello che Ansaldo continua a garantire occupazione in favore di lavoratori genovesi, che gli ingegneri genovesi che si laureano all'Università di Genova trovino o abbiano la possibilità di scegliere come possibile datore di lavoro Ansaldo e non siano costretti com'era una volta, com'era per esempio vent'anni fa, quando si è laureata la mia generazione e non siano costretti ad andare all'estero, o comunque che sia una scelta e non una costrizione, e che la produzione rimanga a Genova. Io su questo, mi pare di non aver sentito nulla, ma potrei sbagliarmi, potrei avere captato male, nell'interessante illustrazione di queste slide che riassumono il piano industriale



COMUNE DI GENOVA

24/26 di Ansaldo, non ho sentito nulla relativamente agli investimenti sulla città di Genova. Ansaldo lo so benissimo, c'è l'area Golfo, ci sono altre branche come le chiamate voi in questo gergo incomprensibile, efficace, ma a Genova parlavate di micro turbine. Micro turbine basta controllare gli articoli di giornale dal 2023 al 2024, leggete, che io spero di sbagliarmi, sono informazioni che si acquisiscono sugli organi di stampa, non ho altre fonti. Mio padre da Ansaldo è andato in pensione due anni fa, mio nonno molti anni fa, quindi non è soltanto la vostra azienda, però alcune produzioni vengono fatte a Trieste, mi sembra che l'investimento sia stato fatto su Trieste, quindi su questo vorrei essere smentito. Mi fa piacere che faccio sorridere, io sono molto teatrale nei miei interventi, però se leggo i giornali si parla di Trieste, a me interessa sapere cosa fa Ansaldo coi soldi degli italiani a Genova. Questo mi interessa, e siccome ricordo le parole sia del Sindaco di Genova, sia del Vice Ministro Rixi, del quale partito faccio parte, in un intervento presso la vostra sede a Genova-Campi proprio sull'importanza della localizzazione aziendale e non della delocalizzazione aziendale, su questo vorrei essere confortato. Mi pare che l'unico settore su cui, lo confermate anche voi, ci sono investimenti sulla città, sia Ansaldo Green Tech, che ha sicuramente degli sviluppi evidenti dove sta andando a parare l'economia, quindi è corretto, così come è corretto l'investimento sul nucleare che bene ha fatto Ansaldo a mantenere nell'auspicio, qui la palla passa alla politica, che sul nucleare si possa rivedere il divieto di produzione in Italia, noi siamo assolutamente favorevoli poi non lo decide Bertorello, non lo decide il gruppo consiliare della Lega, in Consiglio Comunale a Genova come non lo decide il Sindaco Bucci, però la spinta che anche questo Consiglio Comunale ha dato votando dei documenti che sono stati trasmessi alla Presidenza del Consiglio dei Ministri sulla riapertura, sulla possibilità di produrre energia nucleare in Italia, sono eloquenti almeno negli ultimi sette anni. In definitiva mi piacerebbe comprendere in soldoni sulla città di Genova le ricadute di questo piano industriale. Grazie.

BARBIERI Federico - Presidente

Grazie Bertorello. Pandolfo, prego.



Comune di Genova | Direzione di Area Organi Istituzionali
Via Garibaldi, 9 – Palazzo Tursi-Albini, 1° Piano |
16124 Genova | Ufficio Commissioni Consiliari
| tel. 0105572668 – 2815 | Fax 0105572379
commissioniconsiliari@comune.genova.it





COMUNE DI GENOVA

PANDOLFO Alberto – P.D.

Sì, dice residenze, negozi e un supermercato al posto delle ex Fonderie San Giorgio. La Valpolcevera ha bisogno di mantenere i suoi presidi industriali, non solo la Valpolcevera, ma proprio la città, però volevo evidenziare il contrasto della notizia di oggi nella quale ovviamente chi porta in qualche modo, lo abbiamo detto molte volte, denaro fresco come le grandi catene di distribuzione, ma dove il grande assente è l'amministratore in questo caso comunale, ma a tratti anche quello regionale, per far sì che alcune aree di sviluppo mantengano una loro vocazione industriale. Io credo che questo sia uno dei principi sui quali ci dobbiamo muovere rispetto al tema della pianificazione e del destino del territorio. Quindi bene, ringrazio ovviamente che ci sia stata questa seconda occasione oggi col management di Ansaldo Energia, e le chiedo Presidente, anche quando aggiorniamo le Commissioni, di avere il verbale agli atti del Consiglio della precedente audizione con i sindacati. Questo è stata anche una mancanza mia perché avrei potuto richiederlo per tempo, ma non l'avevamo agli atti ancora della Commissione. Questo ci aiuta, ma non dimentichiamo ovviamente quelli che sono stati gli appelli di cui io mi faccio portatore oggi, qui, rispetto alle emergenze che sono sopraggiunte nella precedente Commissione, che riguardano fondamentalmente, e ringrazio il Dott. Grillo per averci fatto questa illustrazione sugli scenari che in qualche modo dovranno condurre l'azienda nei prossimi anni, quindi fino al 2027 sia su energia, sul Green Tech che è nucleare, ma diciamo l'azione nostra come Consiglio Comunale, come rappresentanti del territorio genovese si fonda, dicevo, non solo sul destino di quelle che devono essere delle preziose aree che devono rimanere industriali nella nostra città, ma anche sui carichi di lavoro che ci saranno diciamo da qui al 2027, ed ovviamente sul personale che dovrà essere impiegato. Questo per tutelare ovviamente la presenza, i numeri del personale. Perché? Perché abbiamo letto, appreso, conosciuto anche dai nostri banche, quanto ci siano state delle osmosi che hanno portato a un bilancio di perdite di alcune risorse importanti all'interno della forza lavoro appunto di Ansaldo Energia. Questo va di pari passo con l'interesse che è in grado di scaturire il destino dell'azienda. Quindi se l'azienda da prospettive,



Comune di Genova | Direzione di Area Organi Istituzionali
Via Garibaldi, 9 – Palazzo Tursi-Albini, 1° Piano |
16124 Genova | Ufficio Commissioni Consiliari
| tel. 0105572668 – 2815 | Fax 0105572379
commissioniconsiliari@comune.genova.it





COMUNE DI GENOVA

la forza lavoro, le forze più qualificate rimangono, noi diciamo la Consigliera che siede affianco a me, ha sostituito un collega che era un dipendente di Ansaldo Energia e che è andato a lavorare in un'altra sede, in un'altra città. Quindi noi vogliamo invece per la città che attrae con le proprie risorse, con le proprie aziende, con la propria forza, capacità di chi deve venire a fare una scelta di vita nella nostra città. Quindi questo è quello sul quale mi concentro, diciamo sulla parte che riguarda più l'Assessore Mascia rispetto al destino e a cosa si fa per preservare le aree industriali, quindi per impedire di fatto a chi legittimamente vuole fare proposte diverse, ma che non sposano a mio giudizio il futuro migliore per la città su alcune aree, e invece al management che ringrazio, quelli che sono gli elementi legati ai carichi di lavoro e le prospettive, anche numeriche verso il 2027, e all'attrattività generale che può generare l'azienda e deve generare l'azienda in prospettiva, grazie.

BARBIERI Federico - Presidente

Grazie Pandolfo, prego Lo Grasso.

LO GRASSO Umberto – Liguria al Centro.

Grazie Presidente. Ringrazio gli auditi per il progetto che ci hanno presentato. Io non voglio entrare nel merito dei tecnicismi, ma vorrei andare proprio al nocciolo della questione, circa la possibilità di aumentare un'espansione dell'azienda, cosa può fare questa Amministrazione. Non ho sentito chi ci ha illustrato quale potrebbe essere la possibilità o cosa dovrebbe fare questa Amministrazione per poter far espandere sempre di più la propria azienda. Prima abbiamo fatto un minuto di silenzio, io mi comincio a innervosire quando facciamo tutti questi minuti di silenzio, perché poi in effetti nella concretezza cosa si fa? Quindi questa azienda sulla questione dei lavoratori, sulla sicurezza dei lavoratori, io spero che ponga tutte le attenzioni affinché non succedano tragedie di questo tipo per mancanza di sicurezza. Questo è l'auspicio, credo che nell'azienda questo possa essere mantenuto o forse migliorato. In più c'è la possibilità, diciamo di questi piccoli reattori che possono essere inseriti nei condomini, nei supermercati, hanno una garanzia totale quando si fanno queste macchine che non possa succedere il dramma, perché io sono un incompetente e chiedo di poter avere delucidazioni in merito.



COMUNE DI GENOVA

Quindi la domanda precisa è, a questa Amministrazione cosa serve per poter espandere l'azienda, perché so che avete avuto delle difficoltà negli anni precedenti, se ci sono aree che possono essere nella vostra disponibilità e che non avete, e che potete chiedere. Credo in questo lavoro dell'Amministrazione Pubblica per poter far espandere la propria azienda sul territorio che è un'eccellenza italiana, e per poter dare più lavoro e stabilità all'economia di questa città. Grazie.

BARBIERI Federico - Presidente

Grazie commissario Lo Grasso. Prego commissario Crucioi.

CRUCIOLI Mattia – U.P.L.C.

Grazie Presidente. Innanzitutto una annotazione di merito a margine di questa audizione. Secondo me è più produttivo, lo dico per il futuro, avere la presenza del management e la presenza sindacale dei lavoratori insieme, perché ritengo utile un dibattito in contraddittorio nel senso che noi, a parte qualcuno che magari per questioni lavorative o perché segue la questione da dentro, mediamente non abbiamo le notizie provenienti proprio dall'azienda, e non abbiamo se non appunto per averle colte dagli organi di stampa contezza precisa dei problemi soprattutto di ordine lavorativo che ci possono essere. Quindi in generale per il futuro, fermo restando che poi abbiamo il problema di contingentare i tempi perché se non vengono fuori quelle commissioni fiume, adesso non ho memoria del perché abbiamo diviso, però immagino che sia per evitare di avere un'eccessiva lunghezza, però si potrebbe far sì che parli un delegato, o comunque un soggetto per Sindacato e non due o tre, e uno del Management dell'Azienda in modo da avere un confronto. Dico questo perché secondo me oggi l'interessantissima introduzione della Commissione, è però monca nel momento in cui non vede tra la platea, appunto i rappresentanti dei lavoratori che potrebbero dire sì però, oppure fare proposte che possano essere in qualche modo di aiuto per l'azienda stesa e per la Commissione. Questo dal punto di vista del merito. Poi volevo ringraziare il Dott. Grillo perché in poco tempo ci ha fatto uno spaccato veramente molto



COMUNE DI GENOVA

interessante dell'azienda, e delle possibilità di sviluppo, anche con uno sguardo internazionale, perché è chiaro che è l'eventuale crisi o gli eventuali sviluppi positivi dell'azienda vanno di pari passo con il contesto internazionale e con l'andamento del mercato del gas, e quindi immagino anche che le vendite dei prodotti di cui parliamo seguano i mercati dove poi c'è appunto una maggiore possibilità di acquistare gas a basso costo, con le necessità degli spostamenti di seguire il mercato sulla base appunto delle evoluzioni geopolitiche, perché è chiaro che se il gas costa di più in Europa, chi produce il gas, lo va poi a vendere in altri mercati e quindi lì ci sarà una possibilità di sviluppare il business delle turbine a gas. Quindi è molto molto interessante tutto questo, e mi fa anche essere fiero del fatto che comunque un'impresa come questa, che vende ed è tra i leader del suo genere in tutto il mondo sia genovese. Trovo però che in questo piano industriale mentre era ben chiaro verso dove vuole andare Ansaldo e quali sono i numeri che può sviluppare da qui ai prossimi dieci anni, o addirittura di più perché si arriva fino al 2050 in alcuni casi, ho visto una prospettiva di sviluppo a lungo raggio, ma non ho visto numeri che riguardano il personale. Cioè, ho capito quanto sono oggi i dipendenti sia a Genova che in tutte le sedi, che ha Ansaldo, non ho capito come si prevede di sviluppare la pianta organica, cioè intanto non ho capito se la pianta organica attualmente è completa oppure no. Voi oggi avete tanti dipendenti che sono quelli che servono per l'attuale lavoro, o siete in sofferenza o ne avete in soprannumero, e a parte l'oggi, come prevedete che si sviluppi questa necessità di lavoro e come state dando corso a queste previsioni di necessità. State assumendo, state comunque facendo delle attività per cercare particolari professionalità, ecco mi interessava capire questo sia dal punto di vista numerico, sia dal punto di vista della qualità del lavoro che cercate, se ne avete bisogno e come vi state muovendo in questi termini. E questo in un certo senso va di pari passo con l'altra domanda che peraltro è stata anticipata dal collega Lo Grasso, cioè che cosa può fare il Comune per voi. Dal punto di vista del lavoro, due cose mi vengono in mente una appunto il lavoro, le professioni particolari di cui eventualmente l'impresa ha bisogno, l'altro le aree. Dal punto di vista del lavoro appunto mi chiedo se la società abbia difficoltà a trovare determinati tipologie di professionalità e se, in questo



COMUNE DI GENOVA

senso, l'ente che noi rappresentiamo pensate possa venire in aiuto, così come per le necessità di acquisizione di aree o altro, anche in questo caso se pensate che il Comune possa in qualche modo fare qualcosa di utile per questa impresa strategica. Queste sono le domande, grazie.

BARBIERI Federico - Presidente

Grazie Crucioli. Prego Aime'.

AIME' Paolo – Forza Italia

Grazie Presidente. Buongiorno, buongiorno agli auditi, buongiorno Assessore. Per noi Consiglieri, credo personalmente che questo sia un arricchimento perché noi non siamo tecnici, per noi commissari sentire queste nozioni tecniche di una materia abbastanza complessa, ci arricchisce nelle informazioni, in modo poi da sviluppare anche eventuali iniziative, eventuali documenti, infatti vi ringrazio molto per le vostre esposizioni. Volevo partire da un dato semplice, avete parlato di nucleare, da profano so che c'è il nucleare pulito e il nucleare tradizionale, penso e credo quello che risale a Chernobyl. Chiedo come sarà il passaggio dal tradizionale al pulito, in termini comprensibili, perché penso che sia una materia abbastanza complessa, quali vantaggi, quali energie si riescono a risparmiare, e quali sono chiaramente tutti gli altri vantaggi complessivamente generati. La seconda domanda è quali tipi di turbine esistono, quindi quali sono le turbine che offrono maggiori vantaggi sul mercato cui voi puntate attualmente. L'ultima domanda era quella che riguardava le fonti di energia, quindi avete parlato di gas, di idrogeno, di nucleare, di energie rinnovabili. Alla luce di queste fonti di energia chiedo come si pensa di arrivare alla costruzione di termovalorizzatori, e quali energie pensate di utilizzare. Grazie.

BARBIERI Federico - Presidente

Pilloni, prego.

PILLONI Valter – Vince Genova

Grazie Presidente. Alcune domande che vanno nella medesima direzione. È il 23 maggio del 23, questo Consiglio



COMUNE DI GENOVA

Comunale ha dedicato la seduta monotematica alla situazione di Ansaldo Energia, sollevando in maniera condivisa un'istanza di sostegno alle preoccupazioni dei lavoratori e della città per il futuro dello stabilimento. Adesso io chiedo dopo un anno, è passato un anno ormai, se qualche cosa è cambiato. Sappiamo che c'è stato in quel periodo successivo a questa seduta, il contributo di Cassa Depositi e Prestiti, e quindi la ricapitalizzazione tanto attesa si è verificata, perciò quella era nuova benzina che andava messa in un motore, che credo, da quello che si legge, stava perdendo colpi, quindi ci si attendeva un'immediata ripartenza. La domanda è presto fatta, capire se effettivamente con quell'aiuto economico e con le vostre capacità e competenze siete riusciti a rimettere sul binario giusto l'azienda e quindi state riprendendo il via verso nuovi orizzonti, oppure se siete ancora in affanno e perciò avete ancora bisogno sia di contributi che magari anche di commesse. Parlando di commesse, io leggo spesso di piani industriali, che sono assolutamente fondamentali per lo sviluppo di un'azienda, però ci sono anche i cosiddetti piani commerciali, cioè spostare il focus tra l'attività produttiva e quella commerciale, perché da quello che capisco credo che Ansaldo Energia oggi ha bisogno più di commesse che di soldi. I soldi si consumano nel momento in cui non vi è approvvigionamento di lavoro, quindi magari focalizzarsi di più sul piano commerciale, oramai il mondo è globalizzato, quindi le possibilità di trovare commesse in giro per il mondo ci sono, è chiaro avete dei concorrenti molto forti, che vi mordono al polpaccio questo lo capisco, siete comunque una piccola azienda all'interno dei player dei vostri concorrenti, però avete delle specifiche competenze, siete in una città importante come Genova che in qualche modo vi ha sempre aiutato, agevolato, dove credo che attraverso di noi troverete sempre una sponda propositiva, di appoggio. Ecco allora io chiudo chiedendo un po' di rassicurazioni, un po' di visioni e un po' di prospettive di questa azienda, che onestamente non ho colto, le slide bellissime, molto interessanti, ci aiutano moltissimo a capire chi siete, però guardiamo al futuro perché noi siamo qui per parlare ai genovesi, e quindi i genovesi ci chiedono alla fine se il loro posto di lavoro sarà garantito oggi e domani per i loro figli ed i progetti ci sono e devono essere concreti così come le visioni che questa azienda ha. Grazie.



COMUNE DI GENOVA

BARBIERI Federico - Presidente

Grazie Pilloni. Prego Ceraudo.

CERAUDO Fabio – M5S

Grazie Presidente. Buongiorno. Grazie anche per le illustrazioni che ci avete dato, che ad oggi appunto danno una possibilità di rilancio della società e dell'azienda. Come detto questa Commissione è stata richiesta anche dal mio gruppo, e fondamentalmente l'obiettivo era riuscire a capire nella maniera più esaustiva, quale fosse nel momento di crisi maggiore, soprattutto appunto con la questione del conflitto russo-ucraino e quindi della problematica del gas dove Ansaldo ha investito tantissimo sulle turbine, quale potesse essere la via di uscita, appunto di un rilancio industriale visto che anche lo Stato all'inizio si era un po' tirato indietro sul rifinanziamento ed il rilancio della stessa società. Da quello che noi abbiamo visto, in realtà sembra che il mercato si stia riaprendo, che quindi ci siano possibilità di commesse e di rilancio e che la prospettiva possa essere buona. Quello che mi lascia un po' perplesso appunto, è avere in queste Commissioni, questo già stato ribadito dai miei colleghi, ma io lo ribadisco in maniera un po' più forte, logicamente sempre una parte e l'altra parte, in questo caso non le abbiamo, perché quando abbiamo accolto i sindacati, si tratta di mesi fa, e quindi la preoccupazione era probabilmente maggiore, però io ho comunicato, ho comunque certezza che in ogni caso le parti sociali rimangono molto perplesse sul nuovo piano industriale. Quindi non è così come oggi c'è stato rappresentato, la preoccupazione è alta, e cioè la fuga di risorse umane e tecniche continua ad avvenire, e quindi voglio capire quali sono state le parti integrate dei lavoratori in uscita, ingegneri, che sono in uscita in questi mesi da parte da Ansaldo Energia, e quindi quali saranno gli obiettivi futuri a livello di personale e di possibili assunzioni, visto che c'è una possibilità, così c'è stata illustrata, di rilancio industriale, e quindi capire anche appunto quale sia il vero portafoglio commesse e fino a quando ci sarà, perché qui abbiamo parlato di 7, 8 turbine all'anno, io ad oggi ho certezza che c'è un anno di lavoro in teoria, un anno, un anno e mezzo di lavoro di vere commesse



COMUNE DI GENOVA

prese da Ansaldo Energia. Quindi vorrei capire qual' è il portafoglio reale di commesse ad oggi acquisite da Ansaldo energia, e qual' è invece idealmente la prospettiva, per dare una garanzia lavorativa. So che le officine ad oggi non stanno facendo cassa integrazione, ma non è un dato rilevante, parlo da lavoratore, di Ilva, di acciaierie d'Italia e quindi noi cassa integrazione siamo grandi professionisti, però sappiamo che esiste anche l'equilibrio economico di una società, e su questo vorrei capire qual è l'equilibrio economico-finanziario che a oggi ha Ansaldo Energia, e cioè se abbiamo una struttura che comporta determinate uscite, abbiamo un portafoglio commesse che ad oggi non garantisce la possibilità diciamo di coprire i costi. Il problema è che poi fra un anno, un anno e mezzo lo Stato dovrà ricapitalizzare le perdite, il rischio di perdita industriale di Ansaldo Energia. Un altro dato che mi interessa e sul quale per fortuna ho sentito oggi dare un'indicazione chiara, è che lo sviluppo di Ansaldo Green Tech avverrà a Genova e non verrà spostato. Questo è buon viatico, una buona notizia però vorrei capire quali finanziamenti, perché se rallentare è giusto non fare il passo più lungo della gamba, ma è anche giusto guardare oltre perché sennò il rischio è di trovarci di nuovo in una situazione di difficoltà improvvisa, con la speranza che le guerre finiscano velocemente, e che si ritorni ad una pace e ad un'economia normale anche se la visione è abbastanza inquietante. Poi visto che appunto vengo da acciaierie d'Italia, vorrei capire un attimino anche l'investimento che era stato fatto di settanta milioni, o una cifra simile, sulla questione del capannone e l'acquisizione delle turbine di Alstom, quante turbine sono state fatte nel 2017, quante sono state assemblate e vendute per quanto riguarda appunto quel tipo di produzione, che è stato importante mantenere, riacquisire la parte a mare, perché appunto quando Ansaldo si è dovuta trasferire ai tempi, sappiamo le problematiche logistiche che ha avuto, e proprio in questo contesto cosa chiedereste per avere più facilità di movimentazione e produzione nello sviluppo dell'officina, perché comunque il service è fondamentale, però penso che poi la base di tutto sia il vostro studio ingegneristico e la produzione di turbine, la vendita e l'assemblaggio. Queste sono le domande che volevo porre all'attenzione, grazie.



COMUNE DI GENOVA

BARBIERI Federico - Presidente

Grazie a lei. Lapidariamente Crucioli.

CRUCIOLI Mattia – U.P.L.C.

A integrazione di quello che ho chiesto, mi sono dimenticato una cosa. I rapporti con i Paesi Brics e allargati diciamo con venti Paesi, chiamiamoli non allineati che hanno chiesto di entrare a far parte dei Brics, le prospettive di sviluppo con questi Paesi. Voi vedete che in questo mercato in evidente via di sviluppo un'opportunità, o siete frenati per le sanzioni che alcuni questi anni hanno e comunque per il fatto che sono Paesi appunto non allineati rispetto a Paesi dominanti dell'Occidente, perché secondo me quello è un mercato che avrebbe un gran bisogno della tecnologia che avete voi, ed è anche più difficile forse per alcuni di questi Paesi andare a fare business, e quindi per questo ci sono delle grosse prospettive di sviluppo in questo senso.

BARBIERI Federico - Presidente

Grazie Crucioli. L'Assessore mi chiede la parola dopodiché ripasso la parola anche agli auditi per le risposte più tecniche. Prego Assessore.

MASCIA Mario – Assessore

Rispondo sulle suggestioni e le indicazioni che riguardano il ruolo anche dell'Amministrazione comunale, e ovviamente della Giunta in questa partita, facendo presente che questa è un'occasione di confronto che si lega a tutta una serie di interlocuzioni a cui ho partecipato personalmente insieme con il Sindaco, ed anche in separata sede insieme alle organizzazioni sindacali, interlocuzioni costanti, perché come abbiamo più volte avuto modo di ribadire, Ansaldo rappresenta per noi un fiore all'occhiello dell'industria genovese, sia a livello storico, sia di legami addirittura familiari, come diceva prima il Consigliere Bertorello, apriva le porte del cuore anche alla sua tradizione familiare, ci sono dei legami che sicuramente non possiamo immaginare di rescindere solo sulla base di calcoli fatti a tavolino. A livello di metodo, mi permetto di evidenziare che questa



COMUNE DI GENOVA

Commissione segue e fa seguito ad altre che hanno avuto come auditi i sindacati. È una scelta ovviamente del Presidente non mia quella per motivi organizzativi, di non ingolfarci e di non appesantire troppo i lavori, quella di distinguere gli auditi e le organizzazioni sindacali dagli auditi management, è una scelta che nel merito condivido anche perché poi alla fine la Commissione è sovrana, nel senso che la Commissione è il soggetto che dovrebbe intervistare gli auditi, non lasciare che gli auditi si intervistino tra loro, perché noi abbiamo un ruolo politico centrale, e forse giustamente il Consigliere Pandolfo diceva, se avessimo poi la “verbalizzazione”, ci ricorderemo la ragione della discussione, perché è stata particolarmente poi complessa e ricca anche le Commissione con i sindacati, materiale ce n'era a iosa. Credo che sarebbe importante anche nel nostro immaginario istituzionale, riconquistare una centralità e farci semmai “portavoce” delle istanze, ma non lasciare che diventino le sedi consiliari, poi “ambiti di contrattazione”, che francamente sono molto più deputate alle organizzazioni datoriali, e dei lavoratori che piuttosto appunto una commissione consiliare. Questo per quanto riguarda il metodo. Per quanto riguarda il merito, credo che la considerazione che faceva il Consigliere Lo Grasso sia un po' poi il punto nodale della questione. Noi non siamo spettatori inerti di quello che sta accadendo ad Ansaldo e l'abbiamo dimostrato nei fatti come Amministrazione comunale, in primis il Sindaco Bucci, tutta la moral suasion e anche qualcosa di più l'abbiamo esercitata e la esercitiamo perché il nostro interesse è comunque tutelare le professionalità, tutelare come diceva il Consigliere Ceraudo la territorialità dell'azienda anche nelle linee strategiche che intende seguire da oggi e per il futuro, e quindi la pianificazione e l'identificazione di possibilità ulteriori di sviluppo territoriale dell'azienda, sicuramente ci sono ben presenti, e ovviamente siamo disponibili come Amministrazione comunale ad assecondare in tutto e per tutto. Poi si tratta lo sappiamo di aree dove comunque in un modo o nell'altro coinvolgiamo, da una parte l'aeroporto, dall'altra l'Autorità di Sistema Portuale, dall'altro altri enti, però devo dire che la disponibilità da parte nostra c'è sempre stata, c'è tutta. Io non mi addentrerei troppo sulla pianificazione, sui supermercati piuttosto che sulle aree industriali, a volte si potrebbe invocare da chi dà questi spunti la stessa coerenza che invoca da



COMUNE DI GENOVA

chi è guerrafondaio, quando si parla di supermercati e poi ci si fa trovare a far la spesa nei supermercati, insomma potrebbe essere rinfacciato a chi lo fa di essere un guerrafondaio, un pacifista che gira “a mano armata”. Ma al di là di queste battute, credo che il punto nodale sia che Ansaldo ha bisogno di aree e di sviluppo della sua azione industriale, ce lo rappresenti ovviamente nelle modalità meglio ritenute, quindi lo faccia col Sindaco, lo faccia con me, lo faccia con l'Amministrazione, comunque ce lo evidenzi e noi assolutamente ci metteremo molto volentieri a disposizione. Devo dire che alcune questioni già in passato c'erano state sulle aree che sono immediatamente sotto il ponte, c'erano anche degli interessi di Ansaldo, lì ci sono come sapete anche delle interferenze dopo che è stato ricostruito il ponte San Giorgio, più che mai diciamo c'è l'attenzione a rispettare tutte distanze, le questioni di sicurezza, però credo che in un'ottica futura il punto nodale sia proprio quello che ha evidenziato il Consigliere Lo Grasso, che l'Amministrazione comunale è a disposizione ovviamente per un possibile sviluppo territoriale di Ansaldo, siamo qui per questo e ci mancherebbe altro. Grazie.

BARBIERI Federico - Presidente

Grazie Assessore Mascia. Pandolfo una mozione d'ordine? È un fatto personale?

PANDOLFO Alberto - P.D.

Chiudevo l'intervento, non c'è un fatto personale, approfitto, non era sulla verbalizzazione, ma in realtà tentare di dire che il ruolo del Comune deve limitarsi a quello che ha affermato l'Assessore Mascia, insomma, credo che sia già esaurito. Provo io a rispondere a chi chiedeva qual è il ruolo del Comune: le tante vituperate Amministrazioni di Centrosinistra, nel 2017 concessero ad Ansaldo Energia, o comunque ad un'industria della città di Genova di aprire una nuova area di stabilimento a Cornigliano, che un anno dopo fecero salpare con una chiatta che non portava in quel caso un grande mortaio, ma una grande turbina, nel 2018 a settembre, partirono da quelle aree delle turbine per il mondo. Questa è una cosa che avevo già detto nella precedente Commissione, ma che tengo a ribadire oggi, perché forse pensiamo



COMUNE DI GENOVA

che il Comune debba semplicemente celebrare. No, il Comune deve materializzare, fare, dare opportunità per queste realtà. Oggi credo che non siamo più nelle condizioni della necessità, ma mi possono smentire gli auditi, di avere nuove aree. Noi oggi abbiamo la necessità di vendere un prodotto, quindi ad integrazione del mio intervento precedente, domando e chiedo, ad esempio sul lato commerciale, so che l'azienda è priva oggi ad esempio di un direttore commerciale, quindi quando prima facevo riferimento a quelle figure che sono andate via, insomma volevo precisare di fare riferimento a questo. Chiaramente io anche non ho capito a cosa l'Assessore faceva riferimento relativamente ai guerrafondai, non ha capito anche questo, non lo vedevo calzante il paragone. Io sono stato tanti anni al Ministero della Difesa, ma lungi da me ad essere ascritto o pensare di far parte di chi propone e propina conflitti. Io cerco di portare spesso anche in quest'aula delle conciliazioni. Ecco, allora la conciliazione che oggi dobbiamo trovare è tra l'interesse della città e quello di un'azienda che legittimamente deve fare la sua azione. Quindi le richieste relative al Comune le abbiamo capite poco in realtà, che cosa oggi può fare. Dobbiamo invece comprendere che cosa l'azienda può prospettare in termini di carichi di lavoro dicevo e di mantenimento del personale. Questo è l'aspetto che oggettivamente oggi ci sta più a cuore mi pare.

BARBIERI Federico - Presidente

Grazie Pandolfo. Commissario Gandolfo per intervento? Prego.

GANDOLFO Nicholas – Liguria al Centro.

Grazie Presidente. Allora io sotto certi aspetti colgo degli elementi positivi nelle parole del Commissario Pandolfo che mi ha preceduto, tante volte su alcuni pensieri siamo di comune accordo, a parte quando strumentalizza un po' il lavoro di promozione del territorio che fa la Regione Liguria, però quello fa parte del loro aspetto politico di non voler comprendere invece il lavoro che viene fatto proprio per promuovere le eccellenze che abbiamo nel nostro territorio, e una delle eccellenze è sicuramente Ansaldo che è industria fondamentale per il tessuto non solamente ligure genovese, ma anche proprio di tutto il Paese. Sicuramente mai



COMUNE DI GENOVA

avrei pensato l'importanza che riveste il Comune per certi aspetti una funzione anche ispettiva, passatemi il termine, di quello che effettivamente l'industria sta svolgendo e facendo, come il Comune deve anche controllare e verificare, vedere se nei piani industriali ci sono tutta una serie di procedure e situazioni che possano far favorire lo sviluppo all'industria stessa, ma soprattutto garantire il lavoro per tutti i dipendenti che ovviamente se l'industria va avanti crea occupazione e lavoro è un conto, ma se dovesse invece avere delle crisi, come purtroppo abbiamo visto anche più volte in quest'aula, in queste Commissioni, anche con i Sindacati e quant'altro, nasce in tutti noi un senso di preoccupazione per tutti coloro che potrebbero andare a casa e non lavorare, quindi disoccupazione e povertà è l'ultima cosa che vogliamo come Amministrazione. Sotto questo aspetto credo che l'aver creato un Assessorato proprio sul lavoro sia stata una mossa giusta e corretta di questa Amministrazione, di questa Giunta Bucci, affinché venga sempre di più monitorato e tutelato il lavoro ed i dipendenti. La domanda che vorrei far emergere o quantomeno sempre se non se n'è già parlato, a me desta la preoccupazione che poi è sempre stata evidenziata anche da parte dei Sindacati nelle Commissioni che abbiamo affrontato su Ansaldo, relativamente alle commesse. La domanda che ci preme è effettivamente se stanno aumentando o no le richieste di commesse verso Ansaldo e verso il lavoro che fa Ansaldo, che credo sia poi la questione più importante. Visto il periodo dei prossimi mesi che ci vedrà coinvolti specialmente in ambito politico, per le elezioni europee che sappiamo essere sempre più importanti per il nostro Paese, ma proprio anche perché il nostro Paese deve riconoscersi sempre più nei valori dell'Unione Europea e viceversa ed anche a tutela del nostro Paese sulle politiche che l'Unione europea fa, sotto questo aspetto chiedo effettivamente se le politiche industriali che verranno messe in campo per Ansaldo, si sposano sempre di più con quelle Politiche comunitarie europee. Sotto quest'aspetto ritengo che ci debba essere sempre di più una relazione forte tra i nostri futuri parlamentari europei e la nostra industria in modo tale che si sviluppino sempre più delle politiche a favore del nostro territorio, per valorizzarlo e quindi soprattutto in questo caso per Ansaldo. Grazie.



COMUNE DI GENOVA

BARBIERI Federico - Presidente

Grazie commissario Gandolfo. Assessore mi ha chiesto la parola? Telegraficamente per favore.

MASCIA Mario – Assessore

A scansi di equivoci, io ovviamente non intendevo far riferimento con la mia battuta ai pregressi lavorativi del Consigliere Pandolfo al Ministero della Difesa come dipendente o in altra veste. Semplicemente facevo una battuta per dire che chi parla contro i supermercati, poi si fa trovare al supermercato a far la spesa, mi assomiglia a chi fa il pacifista e gira a “mano armata”, è la stessa “coerenza” che poi alla fine mi fa un po' specie, ma è una battuta veramente, è una battuta fine a sé stesa. Invece quello che non è una battuta, è che al di là della spedizione delle turbine del 2018, non so francamente che ruolo abbia rivestito l'Amministrazione comunale all'epoca, tra l'altro c'era già il Sindaco Bucci, nella spedizione delle turbine, probabilmente non so, magari agevolando, però quello che credo invece fortemente, è che l'Amministrazione comunale al di là delle aree, debba dare un segnale forte della necessità, come ho detto, della territorialità di Ansaldo e della tutela del know how, delle professionalità dei lavoratori che ci continuano a lavorare, e dall'altro sulle linee strategiche non devono esserci preclusioni, come ci sono state in passato nei confronti di particolari linee di sviluppo quale quella “nucleare”, che evidentemente non abbiamo potuto sviluppare a Genova, anche per i noti motivi e l'opposizione anche un po' pregiudiziale che si è verificata. Prendo atto anzi, con molto favore, che negli ultimi tempi abbiamo fatto anche di necessità virtù, e su questo fronte gli irrigidimenti che si registravano fino a qualche tempo fa non ci sono più, perché, appunto, la prospettiva di una sostenibilità green, anche nelle linee di produzione con il nucleare, così come con le micro turbine di nuova generazione, evidentemente ci interessa parecchio. Grazie.

BARBIERI Federico - Presidente

Grazie Assessore. A questo punto lascio la parola nuovamente agli auditi, Dottor Grillo a lei la parola per le risposte.



COMUNE DI GENOVA

Chiedo gentilmente alla Vicepresidente Gaggero se può sostituirmi un paio di minuti in Presidenza, grazie.

Dott. GRILLO – Direttore Risorse Umane e Organizzazione Ansaldo Energia

Provo a rispondere per gli argomenti che sono stati toccati che sono veramente i più diversificati. Parto dalle cose più micro che mi sono appuntato. La prima domanda era sulla GT 36, ma già oggi la GT 36, che è quello che citava il collega che è stato acquistato nel 2016 dal Alstom, è il nostro prodotto di punta mondiale, già oggi è in esercizio ad idrogeno, e può lavorare contemporaneamente con un mix di gas ed idrogeno, per cui la percentuale che oggi cito è 70% idrogeno, 30% gas. Quindi l'incremento sarà portare al 100% idrogeno, ma oggi può lavorare già fino al 70% mescolata a gas. È solo un problema tecnico di modificare un bruciatore, quindi le macchine sono bivalenti e possono utilizzare diversi combustibili in contemporanea con degli accorgimenti tecnici, modificando come dicevo prima i bruciatori. Le micro turbine, sono state citate prima, non hanno problemi di sicurezza, non c'è alcun tipo di problema di sicurezza, è un prodotto che l'azienda acquistò qualche anno fa, è un prodotto di nicchia molto piccolo, che non risolverà la situazione dell'azienda, ma è un prodotto che per come sta evolvendo il mercato dell'energia, può essere utile perché è molto versatile, può lavorare con tanti combustibili e con una strutturazione differente rispetto a quello che l'azienda ha fatto negli anni precedenti, quindi con una commercializzazione più capillare, con una logica diversa da quella che è oggi la vendita delle turbine, che per la maggior parte istituzionale avviene con grandi clienti, la logica delle micro turbine è una commercializzazione più diffusa, e quindi necessitano di struttura commerciale diversa, che stiamo impostando, può essere comunque un aiuto e un prodotto che l'azienda può sviluppare. Non c'è alcun tipo di problema di sicurezza sulle micro turbine, alcun tipo, sono delle centrali elettriche piccole, che lavorano in sicurezza come quelle più grandi. Sulla sicurezza in generale Ansaldo, da anni investe in sicurezza, è ovvio che l'obiettivo che Ansaldo ha infortuni zero, è un obiettivo che si adatta all'azienda da anni, non nell'ultima gestione, ma da anni, investendo tanto sia in informazione, sia in



COMUNE DI GENOVA

DPI, sia in cultura. Questo è l'aspetto principale perché la cultura e la sicurezza devono essere parte dell'azienda, ma soprattutto dei lavoratori, su questo stiamo lavorando tanto quotidianamente. L'obiettivo è infortuni zero, speriamo di raggiungerlo, è ovvio che c'è la necessità, e lo facciamo quotidianamente con il Sindacato che lavora con noi, raggiungere questo obiettivo. Poi passiamo alla domanda principale quella del carico di lavoro e degli organici. Allora il carico che vi ho presentato prima è un piano a quattro anni, ovviamente fatto di anno in anno. I nostri tempi di acquisizione delle turbine sono tempi lunghi, tempi di acquisizione più tempo di approvvigionamento di materiale, più tempo di produzione, ci sono cicli molto lunghi. Quindi la guerra e la crisi del gas che c'è stata con la Russia-Ucraina ha interrotto completamente la richiesta di offerte di macchine a gas, sia perché non c'era il gas, sia perché i costi dei materiali per la produzione sono aumentati. Quindi nessun investitore si interessava a costruire centrali, perché i prezzi erano raddoppiati, la remunerazione dell'investimento, non era sostenibile. Per cui per due anni nessun investitore si è approcciato a costruire nuove centrali, siamo andati avanti con dei revamping o con degli aggiornamenti. Oggi è un pochettino cambiata la situazione, sia perché come dicevo prima alcuni Paesi stanno uscendo dal nucleare, sia perché il gas è sceso di prezzo, sia perché alcuni Paesi che il gas lo hanno a basso prezzo, si stanno industrializzando, per cui stanno cercando di invertire il trend. Ma i tempi di acquisizione di una commessa non sono come quelli per vendere un'automobile, o come vendere un immobile, sono tempi lunghi, mediamente ci vuole un anno per poter costruire rapporti, fare gara perché noi siamo un gruppo internazionale e i competitor sono internazionali e sono forti anche politicamente, internazionalmente. Poi ci sono i tempi di approvazione dell'investimento dei bordi dei clienti, i tempi di autorizzazioni ambientali e così via, per cui i tempi con cui si acquisisce la commessa sono molto lunghi. Su tutto il lavoro che è stato fatto nell'ultimo anno, anno e mezzo, ne vedremo i benefici da due commesse che abbiamo acquisite due mesi fa, che sono quelle del Kazakistan, adesso tutto quello che è stato seminato si spera che raccoglieremo. Noi abbiamo quasi tre miliardi di offerte in giro per il mondo, quindi il pay plan delle offerte per adesso, sottolineo delle offerte, quindi non delle commesse acquisite, è



Comune di Genova | Direzione di Area Organi Istituzionali
Via Garibaldi, 9 – Palazzo Tursi-Albini, 1° Piano |
16124 Genova | Ufficio Commissioni Consiliari
| tel. 0105572668 – 2815 | Fax 0105572379
commissioniconsiliari@comune.genova.it





COMUNE DI GENOVA

molto ampio. Come abbiamo raccontato al Sindacato, e come racconteremo al Sindacato il 19, dove presenteremo la versione più aggiornata di questo piano e più completa, e sentiremo le loro osservazioni, siamo confidenti che nei prossimi due o tre mesi, massimo sei mesi, il pay plan delle offerte si svuoti per riempirsi quello delle commesse. Dal punto di vista del carico di lavoro, avremo ancora qualche difficoltà che gestiremo come abbiamo gestito negli ultimi due anni, nell'ultima parte dell'anno, l'abbiamo gestita attraverso la flessibilità che le maestranze hanno portato avanti, perché noi di lavoro di service ne abbiamo tantissimo e appaltiamo all'esterno le nostre maestranze, per cui abbiamo riconvertito tutta una serie di persone a fare anche un lavoro di service. Queste persone ritorneranno a fare lavoro, man mano che le commesse verranno acquisite, fatto salvo questo piccolo “buco” che abbiamo nell'ultimo bimestre, primo mese del 2025, che per i tempi di approvvigionamento dei materiali, anche se acquisissimo oggi le commesse, diventa difficile saturare. Per noi i tempi di approvvigionamento vanno dai sei ai dodici mesi media a seconda dei materiali. Quindi se anche una commessa venisse acquisita oggi, ormai quello che è stato seminato, è stato seminato prima. Noi stiamo già lavorando per il 2025, lavorando parallelamente insieme al Sindacato, per fine 2024, per gestire questo temporaneo scarico del lavoro. Organici: è una domanda che avete fatto tutti, nel piano non l'abbiamo indicato perché si tratta di una versione sintetica. Il piano che è stato presentato oggi è un piano di crescita, principalmente sul nucleare, perché il triplicare i ricavi come è stato detto, necessita di tutta una serie di inserimenti, di figure specifiche che stiamo facendo fatica a trovare. Il Green Tech pure nella versione ridotta della sua crescita, ha comunque un piano di sviluppo, anche lì con competenze molto specifiche. La parte tradizionale, formata tra gas e new unit, vede comunque una crescita, per cui gli organici per i quattro business principali sono in crescita. Abbiamo avuto, è inutile negarlo, tanto che è uscito anche sui giornali, anche se come al solito in maniera sempre negativa, abbiamo avuto una difficoltà nel 2023 per uscita di persone, ne abbiamo perso circa 100, 110, paradossalmente nessuno dice che ne abbiamo assunte 80, anche attraverso conferme di persone che lavorano da anni all'interno, e quindi abbiamo strutturalmente assunto queste persone, dove vanno



COMUNE DI GENOVA

queste persone? E perché se ne vanno? Sicuramente se ne sono andati per la difficoltà che l'azienda ha vissuto nel 2023 e per il clima che tra il 22 e il 23 si è creato all'interno dall'azienda, che era un clima irrespirabile anche molto acuito sulla parte giornaliera. Se ne sono andati perché comunque per fortuna il territorio genovese in questo momento è in sviluppo da un punto di vista infrastrutturale, per cui tutta una serie di player che stanno costruendo queste opere infrastrutturali ci stanno "rubando" le persone, non solamente a noi, le stanno rubando anche ad altre aziende vicine a noi, che non cito, ma che hanno dimissioni. Il problema di attrattività c'è, c'è un problema di attrattività locale che stiamo risolvendo, per cui se si finisse di parlare sempre negativamente di Ansaldo, anche sulle testate giornalistiche, forse saremo pochettino più attrattivi sul locale. Difficile, e questo non è solo da parte nostra, attrarre le persone, i non genovesi che lavorano a Milano. Questo è molto più difficile, non è un problema solo nostro, Genova non è una città in questo momento per un milanese attrattiva, se non per situazioni particolari di vita, di scelte di vita, è più facile che il genovese vada a Milano purtroppo, però oggi la situazione è così. Sta succedendo una situazione diversa, che aziende di Milano che sono in difficoltà nel reperire persone, assumono personale di Genova, non solo nostro, offrendo smart work cinque giorni su cinque, con le retribuzioni milanesi che sono molto più alte. Quindi è anche abbastanza difficile competere contro questi fenomeni. Oggi cosa stiamo facendo? Abbiamo fatto partire, partirà ai primi di maggio un corso di formazione per gli operai, perché pur avendo il piccolo scarico a fine anno, stiamo guardando al 2025 per cui assumeremo 20 montatori attraverso un corso di formazione, abbiamo fatto una selezione attraverso una società di somministrazione, per cui reperendo personale dal territorio, se le acquisizioni che noi auspichiamo arrivino nei prossimi mesi, faremo un altro corso sempre per operai, stavolta per operatori macchina controllo numerico, di cui il territorio è sprovvisto perché non abbiamo tradizione metalmeccanica, formandoceli provvederemo a rimpolpare un pochettino la base operaia. Lo stesso stiamo facendo con molta difficoltà sulla parte del nucleare, la parte del gas, sulla competenza specifica, quindi parlo degli ingegneri, dei planner, dei controller, tutte le figure che oggi compongono la struttura e l'asse



COMUNE DI GENOVA

portante dell'azienda. Sulla parte impietatizia è più difficile, nel senso che è difficile formarli, stiamo andando all'Università, rubandoci le persone da altre aziende, e quindi investendo noi sulle persone, sono figure che non si trovano perché quelle che ci hanno "rubato" in questo 2023 sono sempre le stesse figure. Arrivano dalla parte ingegneria, dalla parte di controllo di gestione e qualcuno dalla sicurezza, perché i cantieri che si stanno sviluppando sono quelli. Questo perché, e rispondo alla prima domanda che era stata fatta, ho parlato di Green Tech perché era uscito il discorso di Wartsila e l'acquisizione di Wartsila, ma la centralità della produzione di Ansaldo Energia è e rimarrà Genova, dove abbiamo investito, stiamo investendo, investiamo risorse umane e cerchiamo di acquisire lavoro per lavorare su Genova, quindi lavoro del service è itinerante nei nostri cantieri che abbiamo in giro per il mondo, la centralità della produzione rimarrà a Genova, a cui aggiungeremo nell'arco dei prossimi tre anni la produzione di Green Tech, nella parte degli elettrolizzatori. L'opportunità di Wartsila era un'opportunità che era stata presentata, che abbiamo vagliato, ha preso altre strade, la facciamo a Genova come avremmo sempre voluto farla a Genova, quindi nulla cambia da questo punto di vista, un'opportunità era nata, ma come è nata è venuta meno, e che abbiamo guardato come ne guardiamo tante altre. Stessa produzione di Green Tech, sottolineano, non lo dico con polemica, ma un pochettino sì, che due anni fa quando era stata presentata, era stata criticata perché è assolutamente inutile dall'altra parte del tavolo. Quindi oggi è diventata fondamentale, ne siamo contenti, siamo contenti di farla a Genova, speriamo che sia apprezzata con la continuità con cui non è stata apprezzata due anni fa. Non so se ho risposto a tutto. Termovalorizzatori non è una tecnologia su cui noi possiamo puntare, non ci si inventa tecnologie di tutto, ci sono delle società molto più avanti di noi, necessitano molti soldi di investimento, quindi non si recuperano gap di vent'anni se non con investimenti faraonici, che noi non ci possiamo permettere. Forse c'è ancora una domanda sul nucleare. Il nucleare, pulito la fusione. La fusione ci sarà ITER che è questo progetto europeo, internazionale non europeo di prova della fusione, è un progetto che doveva dare il primo risultato nel 2028, ovviamente un progetto complessissimo, siamo un pochettino in ritardo, lo daremo nel 2030. Si prevede che



COMUNE DI GENOVA

per la centrale fusione se la tecnologia verrà resa stabile, arriveranno nel 2050, quello è il nucleare pulito. Le centrali di terza e quarta generazione, sono una evoluzione delle centrali precedenti, con delle tecnologie diverse, con una produzione di scorie molto ridotta, e con dei sistemi di sicurezza all'avanguardia. Per cui non si usa più, faccio un esempio, l'acqua utilizzata a Fukushima per lo spegnimento del reattore, ma si utilizza del piombo fuso che racchiude il nucleo, però quello stiamo parlando di scissione che è il nucleare tradizionale. Il nucleare fusione che è quello pulito è il sogno arriverà speriamo fra vent'anni, venticinque.

BARBIERI Federico – Presidente

Benissimo. Molte grazie Dott. Grillo. A questo punto io chiuderei qui la Commissione, ringraziando i gentili auditi e tutti i commissari intervenuti. Grazie.

ESITO

Ansaldo Energia: audizione management ed illustrazione piano industriale. Sono previste audizione.	CONCLUSIONE RATTAZIONE
---	------------------------

Alle ore 10.41 il Presidente dichiara chiusa la seduta.

Il Presidente
(Federico Barbieri)

(documento firmato digitalmente)